



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 15 dicembre 2020  
(OR. en)

13923/20

REGIO 285  
FSTR 194  
FC 98  
SOC 800  
DEVGEN 183  
AGRISTR 114  
PECHE 435

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

|                |  |
|----------------|--|
| Origine:       | Segretariato generale del Consiglio                            |
| Destinatario:  | Delegazioni  |
| n. doc. prec.: | 13597/20   |
| Oggetto:       | Conclusioni del Consiglio sullo sviluppo urbano e territoriale |

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sullo sviluppo urbano e territoriale, approvate dal Consiglio il 14 dicembre 2020.

**Conclusioni del Consiglio sullo sviluppo urbano e territoriale**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. PRENDE ATTO del contributo della Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili, del 25 maggio 2007, alla creazione di un quadro coerente per uno sviluppo urbano integrato e sostenibile in Europa, attraverso la promozione di politiche di sviluppo a livello nazionale, regionale e locale;
2. RICONOSCE il contributo dell'Agenda territoriale dell'Unione europea 2020, del 19 maggio 2011, e della precedente Agenda territoriale dell'Unione europea, del 25 maggio 2007, al rafforzamento della coesione territoriale, indicato come obiettivo dell'Unione europea, attraverso la promozione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio europeo e dell'integrazione di una dimensione territoriale nelle politiche a tutti i livelli di governance;
3. PRENDE ATTO del contributo della dichiarazione di Riga, del 10 giugno 2015, quale tabella di marcia per la definizione dell'agenda urbana per l'UE;
4. RICONOSCE il contributo del patto di Amsterdam, del 30 maggio 2016, alla definizione dell'agenda urbana per l'UE, attraverso la promozione di una governance multilivello e di una cooperazione multilaterale in materia di sviluppo urbano nonché attraverso sforzi intesi a migliorare la regolamentazione, i finanziamenti e le conoscenze a livello europeo;
5. RAMMENTA le sue conclusioni del 24 giugno 2016 su un'agenda urbana per l'UE, in cui invita la Commissione e gli Stati membri a svolgere un ruolo attivo nell'attuazione e nell'agevolazione dell'agenda urbana per l'UE, coinvolgendo i pertinenti partner principali, compresi i rappresentanti delle autorità urbane e regionali;

6. RAMMENTA la risoluzione del Parlamento europeo del 3 luglio 2018 sul ruolo della città nel quadro istituzionale dell'Unione, in cui il Parlamento europeo sottolinea l'importanza della Carta di Lipsia e dell'agenda urbana per l'UE, come anche il ruolo chiave delle città nella preparazione, nella progettazione, nel finanziamento e nell'attuazione delle politiche chiave dell'Unione;
7. FA RIFERIMENTO alla dichiarazione di Bucarest, del 14 giugno 2019, in cui i ministri responsabili delle questioni urbane convengono di sostenere l'attuazione e il proseguimento dell'agenda urbana per l'UE in linea con una nuova Carta di Lipsia al fine di promuovere un quadro politico coerente per lo sviluppo urbano, tenendo conto del principio di sussidiarietà e della necessità di un migliore allineamento dell'Agenda territoriale dell'UE con l'agenda urbana per l'UE;
8. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione del novembre 2017 sull'agenda urbana per l'UE, presentata dalla Commissione europea al Consiglio, come anche lo studio di valutazione dell'agenda urbana per l'UE da essa realizzato nel novembre 2019;
9. SI COMPIACE dei pareri del Comitato europeo delle regioni sulla nuova Carta di Lipsia e su un tenore di vita equivalente, del 14 ottobre 2020, e sull'Agenda territoriale rinnovata, dell'8 ottobre 2019;
10. ACCOGLIE CON FAVORE il parere del Comitato economico e sociale europeo, del 18 settembre 2020, sull'Agenda territoriale dell'UE, sulla Carta di Lipsia e sull'agenda urbana per l'UE;
11. SOTTOLINEA l'importanza di perseguire il bene comune utilizzando il potere trasformativo delle città. Questo comprende il benessere generale, l'affidabilità dei servizi pubblici di interesse generale nonché la riduzione e la prevenzione di nuove forme di disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali, in particolare tra zone urbane e rurali;
12. SOTTOLINEA l'importanza di collegare tra loro la dimensione urbana, quella rurale e altre dimensioni territoriali seguendo l'approccio basato sul territorio quale principio generale applicabile a tutti i luoghi e a tutte le politiche, in linea con il principio di sussidiarietà e le responsabilità;

13. METTE IN RILIEVO il ruolo svolto dalla politica di coesione nell'attuazione di strategie e progetti di sviluppo urbano integrato e sostenibile nonché dello sviluppo territoriale integrato ai fini della convergenza e della coesione territoriale tra i luoghi e i diversi livelli spaziali;
14. ACCOGLIE CON FAVORE la nuova Carta di Lipsia, con i suoi principi fondamentali di buona governance urbana, che costituiscono un quadro strategico globale per uno sviluppo urbano integrato, resiliente e sostenibile inteso a rafforzare il potere trasformativo delle città per il bene comune;
15. ACCOGLIE CON FAVORE il documento "Implementing the New Leipzig Charter through multi-level governance: Next steps for the Urban Agenda for the EU" (Attuare la nuova Carta di Lipsia attraverso la governance multilivello: le prossime tappe dell'agenda urbana per l'UE) quale ulteriore passo avanti dell'agenda urbana per l'UE che promuove la governance multilivello e la cooperazione multilaterale in materia di sviluppo urbano ai fini del conseguimento degli obiettivi della nuova Carta di Lipsia;
16. ACCOGLIE CON FAVORE l'Agenda territoriale 2030 quale quadro politico orientato all'azione per promuovere la coesione territoriale in Europa e fornire un orientamento strategico inteso a rafforzare la dimensione territoriale all'interno di tutte le politiche e a tutti i livelli di governo, anche a livello transfrontaliero, con l'obiettivo di un futuro sostenibile per tutti i territori e i cittadini;

## DIMENSIONE URBANA

17. INVITA la Commissione a:
  - a) continuare a svolgere, nell'ambito delle sue responsabilità e capacità, un ruolo attivo nel portare avanti l'elaborazione e l'attuazione dell'agenda urbana per l'UE, in linea con i principi strategici stabiliti nella nuova Carta di Lipsia;
  - b) continuare ad agevolare, nell'ambito delle sue responsabilità e capacità, l'attuazione dell'agenda urbana per l'UE mediante il sostegno fornito dall'Iniziativa urbana europea, in stretta cooperazione con gli Stati membri e garantendo l'impegno delle direzioni generali competenti nel processo;

- c) garantire, nell'ambito delle sue responsabilità e capacità, la continuità, la coerenza e il coordinamento dell'agenda urbana per l'UE sostenendo, se del caso, l'attuazione dell'insieme di azioni e raccomandazioni derivanti dai partenariati tematici attuali e futuri o da altre modalità di attuazione multilivello e multilaterali stabilite nel quadro dell'agenda urbana per l'UE;
- d) allineare, nell'ambito delle sue responsabilità e capacità, le sue azioni volte a rafforzare la dimensione urbana delle politiche dell'UE all'agenda urbana per l'UE, in particolare per quanto riguarda le sue priorità politiche, il suo programma di lavoro e la sua attività legislativa;
- e) riferire periodicamente nel contesto dell'Iniziativa urbana europea in merito all'attuazione e ai risultati dell'agenda urbana;

18. CHIEDE agli Stati membri di:

- a) promuovere, nell'ambito delle loro responsabilità e capacità, l'istituzione e il proseguimento di politiche urbane nazionali o regionali secondo gli orientamenti della nuova Carta di Lipsia volti a promuovere il bene comune e a rafforzare lo sviluppo urbano integrato, resiliente e sostenibile;
- b) adottare le misure appropriate, nell'ambito delle loro responsabilità e capacità, per portare avanti l'elaborazione e l'attuazione dell'agenda urbana per l'UE in linea con i principi strategici stabiliti nella nuova Carta di Lipsia;
- c) provvedere, nell'ambito delle loro responsabilità e capacità, affinché le città siano in grado di agire per rispondere alle sfide attuali e future;
- d) sostenere, se del caso, l'attuazione delle azioni e delle raccomandazioni derivanti dai partenariati tematici attuali e futuri o da altre modalità di attuazione multilivello e multilaterali stabilite nel quadro dell'agenda urbana per l'UE;

19. INCORAGGIA le autorità locali e regionali a:
- a) adottare le misure appropriate per mettere in pratica gli obiettivi e attuare i principi della nuova Carta di Lipsia in linea con le rispettive competenze e con il principio di sussidiarietà;
  - b) adottare le misure appropriate per portare avanti l'elaborazione e l'attuazione dell'agenda urbana per l'UE secondo i principi strategici stabiliti nella nuova Carta di Lipsia, in linea con le rispettive competenze e con il principio di sussidiarietà;
  - c) cooperare con altre autorità locali e regionali di tutte le dimensioni, come anche con il settore privato, le comunità locali, le istituzioni della conoscenza, le parti sociali e la società civile al fine di promuovere gli obiettivi dell'agenda urbana per l'UE;
20. INVITA il Parlamento europeo a:
- a) tenere conto, se del caso, dei risultati e delle raccomandazioni dei partenariati tematici o di altre modalità di attuazione multilivello e multilaterali stabilite nel quadro dell'agenda urbana per l'UE in sede di discussione della pertinente legislazione dell'UE nuova ed esistente;
  - b) stabilire un collegamento continuo tra l'intergruppo URBAN e il processo dell'agenda urbana per l'UE;
21. INVITA il Comitato europeo delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo a:
- a) fornire, nell'ambito delle loro competenze, un contributo e un sostegno all'ulteriore elaborazione e attuazione dell'agenda urbana per l'UE, in linea con i principi strategici stabiliti nella nuova Carta di Lipsia, contribuendo agli obiettivi dell'agenda urbana per l'UE;

22. INVITA la Banca europea per gli investimenti a:

- a) contribuire ai lavori dei partenariati tematici o di altre modalità di attuazione multilivello e multilaterali stabilite nel quadro dell'agenda urbana per l'UE;
- b) rispecchiare, se del caso, i principi strategici della nuova Carta di Lipsia e gli obiettivi dell'agenda urbana per l'UE nel suo approccio in materia di prestiti, combinazione di prestiti e sovvenzioni e servizi di consulenza nel contesto urbano, tenendo conto della necessità di sostenere le strategie di sviluppo urbano e regionale sostenibile;

#### DIMENSIONE TERRITORIALE

23. CHIEDE alla Commissione di:

- a) contribuire alle priorità dell'Agenda territoriale 2030 ("Agenda territoriale") e intensificare ulteriormente gli sforzi volti a promuovere la coesione territoriale in Europa e la dimensione territoriale nelle politiche dell'UE, nonché coordinare le pertinenti politiche settoriali;
- b) promuovere ulteriormente lo sviluppo territoriale integrato e l'adozione di mezzi e strumenti pertinenti attraverso la politica di coesione e altre politiche pertinenti dell'UE;
- c) agevolare e promuovere, nell'ambito delle sue responsabilità e capacità, l'attuazione dell'Agenda territoriale e delle sue azioni pilota;

24. CHIEDE agli Stati membri di:

- a) promuovere e rafforzare la cooperazione sulle priorità dell'Agenda territoriale a livello europeo e operare a favore della coesione territoriale coinvolgendo le pertinenti parti interessate in tutte le politiche settoriali e a tutti i livelli di governo;
- b) tenere conto delle priorità dell'Agenda territoriale nei processi e nei documenti di pianificazione strategica, spaziale e territoriale a livello regionale;
- c) mettere in atto le priorità dell'Agenda territoriale e presentare proposte di azioni pilota volte a perpetuare il processo di attuazione, se del caso;

25. INCORAGGIA le autorità locali e regionali a:
- a) coinvolgere le parti interessate e ricorrere all'Agenda territoriale tenendo conto delle sue priorità nelle relative strategie e politiche globali di sviluppo e pianificazione spaziale nonché presentare proposte di nuove azioni pilota;
26. INVITA il Parlamento europeo a:
- a) prendere in considerazione le priorità dell'Agenda territoriale nei processi legislativi dell'UE;
27. INVITA il Comitato europeo delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo a:
- a) contribuire all'attuazione dell'Agenda territoriale incoraggiando i loro membri e le autorità locali e regionali in Europa ad applicare e promuovere le sue priorità, rafforzando strumenti territoriali quali gli investimenti territoriali integrati (ITI) o lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e lo sviluppo territoriale integrato attraverso i suoi lavori consultivi;
28. INVITA la Banca europea per gli investimenti a:
- a) contribuire alle azioni pilota, se del caso, in particolare a sostegno dell'elaborazione di approcci migliori in materia di finanziamenti nel contesto territoriale.
  - b) rispecchiare, se del caso, le priorità dell'Agenda territoriale nel suo approccio in materia di prestiti, combinazione di prestiti e sovvenzioni e servizi di consulenza, tenendo conto della necessità di sostenere lo sviluppo territoriale sostenibile.
-